

*E la vita continua.*

Lo legano a una sedia e tirano calci e pugni – dicono - che se parla non lo uccideranno. I colpi in faccia non sono quelli che fanno più male, esclusi quelli sulla bocca, il naso e vicino agli occhi, ma sono quelli che spaventano di più perché vuol dire che non hanno riguardo di lasciare segni evidenti, perché non abbiano riguardo è chiaro. Ha una sola strada: convincersi che lo ammazzeranno comunque.

Se ne accorgono. E allora urlano che è vero che lo ammazzeranno di sicuro, ma che c'è morire e morire e che la vita continua sempre fino all'ultimo respiro e dolore: se parlerà, avrà un colpo alla testa subito, altrimenti uno scambio tra testicoli e occhi. Pensa che se hanno immaginato il cambio lo effettueranno comunque. Continua a non parlare.

Gli hanno sparato in testa e solo dopo, per chi avrebbe riavuto il corpo, hanno effettuato il cambio.

"Così il prossimo parla subito e la sua vita continua". "Gli abbiamo un favore, dai, una specie di immortalità a buon mercato"